



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri – Enti Pubblici – Università – E. P. Ricerca – Vigili del fuoco - Comparto Sicurezza
Presidenza del Consiglio - Agenzie Fiscali – Dirigenza – Autorità amministrative indipendenti

Roma, 13 ottobre 2011

Gent.le Sig.

Ministro dell'Interno

On. Roberto Maroni

Oggetto: Richiesta di incontro

Signor Ministro

la Manovra finanziaria recentemente approvata, contiene numerose norme dall'impatto importante su un Dicastero centrale per il sistema-Paese come è quello del Ministero dell'Interno, chiamato a svolgere funzioni ampie ed articolate, delicate e tutte significative.

Si tratta, ad avviso di questa Organizzazione sindacale, di norme destinate ad avere forti conseguenze per il personale, ma anche per l'organizzazione e la struttura stessa del Ministero da Lei diretto.

Quanto stabilito dall'art. 1 della Manovra (*la riduzione delle spese di funzionamento relative alle missioni di spesa di ciascun Ministero, le norme sulla dirigenza compresa la sua riduzione, il taglio degli organici o la mobilità territoriale, per citare quanto di più immediata evidenza*), somma - per il personale - i propri effetti a quelli delle precedenti Manovre economiche ed a quelli del pacchetto di norme che va sotto il nome di cd. "Riforma Brunetta": tutte norme non compiutamente coordinate tra loro, anche perché nate in tempi e contesti diversi, che necessitano, ad opinione di chi scrive, di un momento di confronto e di coordinamento, avendosi altrimenti il rischio di avere effetti devastanti sulle risorse umane e sulla correlativa attività connessa al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Le stesse norme generano nella scrivente la preoccupazione di un difficile adeguamento anche per ciò che riguarda l'operatività e gli stessi assetti ministeriali, preoccupazione acuita dalla prospettiva dell'ulteriore intervento connesso alla previsione normativa secondo cui "*Dato l'obiettivo di*

razionalizzazione della spesa e di superamento del criterio della spesa storica, il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con i Ministeri interessati, presenta al Parlamento entro il 30 novembre 2011 un programma per la riorganizzazione della spesa pubblica. Il programma prevede in particolare, ... (omissis) ... la razionalizzazione di tutte le strutture periferiche dell'amministrazione dello Stato e la loro tendenziale concentrazione in un ufficio unitario a livello provinciale, il coordinamento delle attività delle forze dell'ordine ai sensi della legge 1 aprile 1981, n. 121 ... (omissis) ... ”.

Le previsioni di cui alla l.121/81, finora disapplicate, implicano un intervento massiccio sulle strutture, con il rischio di trasferire non poche competenze e relative risorse umane verso altro dicastero.

Di pari impatto sarà la conseguenza dell'ipotesi di tentativo di concentrazione delle amministrazioni statali.

I rischi evidenziati diventano certezze nel momento in cui si dichiara che il programma da presentarsi ad opera del Ministro dell'economia e delle finanze, ancorché formulato d'intesa con i Ministeri interessati, avrà l'obiettivo dichiarato di ridurre la spesa, prima ancora di incrementare - o almeno mantenere - i livelli dei servizi ai cittadini o di tenere nel debito conto le specificità delle amministrazioni.

Sulla base di quanto sopra evidenziato e nella certezza che la possibilità di soluzioni condivise possa garantire conseguenze meno devastanti sulle amministrazioni pubbliche, questa Organizzazione sindacale Le chiede, con lo spirito di collaborazione che ha sempre contraddistinto i rapporti intercorrenti con il Suo Ministero, di voler calendarizzare un incontro in cui affrontare le tematiche sovraesposte.

Fin d'ora Le anticipiamo che il nostro approccio sarà quello dell'attenzione a coniugare le legittime tutele di un personale di alta professionalità, com'è quello del Ministero dell'Interno, con le necessità funzionali del Ministero stesso.

Le sarà certamente noto che la Uil ha dichiarato una intera giornata di sciopero per il giorno 28 ottobre p.v. a seguito delle pesanti misure di politica economica adottate dal Governo in materia di pubblico impiego; quella della Uil è un'azione mirata a proposte alternative che riescano a coniugare da un lato l'esigenza di razionalizzazione della spesa, dall'altro l'esigenza di finalizzare i risparmi alla crescita.

RingraziandoLa fin d'ora per l'attenzione che vorrà porre alla presente ed ai temi che, in sintesi, essa Le rappresenta, è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Benedetto Attili)

